

Ascensori out e atti di vandalismo. Il parco Dora nell'occhio del ciclone

I residenti della zona contestano alcuni disservizi. Gli ascensori non funzionano e i disabili non possono accedere ad alcune aree. Il comitato del parco sicuro: "A fine lavori tornerà tutto come prima"

di Philippe Versienti 29/02/2012

Consiglia



Schiacciare l'apposito pulsante e attendere è inutile. Le porte degli ascensori del nuovo parco Dora non si apriranno mai. Il motivo è molto semplice, sono ancora rotti nonostante le promesse dell'amministrazione comunale che aveva garantito un intervento rapido e indolore. Così, invece, non è stato. I vandali delle aree verdi continuano a farla franca e oggi a pagare un prezzo molto alto sono soprattutto i disabili che non possono fare a meno della carrozzella e che in questa situazione si trovano nelle condizioni di non riuscire ad accedere ad alcuni lotti del parco.

In particolare risulta impossibile usufruire della passerella che permette di scavalcare con tutta tranquillità via Borgaro e raggiungere l'area Vitali senza finire nella morsa del traffico e dei numerosi cantieri che stanno paralizzando il quartiere. Problema che andrà ad ingrossare il già enorme fascicolo di segnalazioni che il comitato Spina Tre sta raccogliendo da mesi e mesi.

Nel mirino delle critiche, infatti, non ci sono solo gli ascensori ma anche le scritte e la mancanza di percorsi d'emergenza per le forze dell'ordine e per le ambulanze. Proposte di miglioramento dei vari servizi di cui l'amministrazione dovrà giocoforza tener conto. "Gli ascensori sono ancora rotti nonostante le promesse che ci sono state fatte l'anno scorso - reclamano alcuni frequentatori dell'area verde -. Lo scorso luglio, durante un sopralluogo, ci era stato garantito un intervento per eliminare il problema alla radice. Oggi, a otto mesi di distanza, torniamo a lamentarci perché siamo stati dimenticati da tutto e da tutti".

Ma a smorzare i toni ci pensa Claudio Cerrato, il presidente del comitato Parco Dora. "Le ditte stanno per consegnare i primi lotti e quindi anche gli ascensori, pronti all'utilizzo - spiega Cerrato -. Ci penserà poi Iren alla gestione e alla manutenzione degli stessi. Per quanto riguarda i passi carrai, invece, bisognerà aspettare la fine dei lavori. Al momento l'unico disponibile è quello presente all'altezza di via Borgaro".